

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l'art. 16 comma 4, richiamato dall'art. 17 comma 3 della medesima legge, che dispone: “*nei casi in cui l'organo adito abbia presente esigenze istruttorie (...) il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate*”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3*” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio I “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: “*Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993*”;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la parte seconda riguardante le “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)*” e ss.mm.ii. (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D. Lgs. 152/2006 che dispone “*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all’allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “*Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente*”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;
- VISTE** le “*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i. di “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303*” e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017 “*Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 12/03/2021 “*Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia*”;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014 “*Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, ed in particolare l’articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);

- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed *in ultimo* dal D.A. n. 367/Gab del 30/12/2025;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*” e il supplemento ordinario n. 10 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero dei commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTI** gli “*Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art. 18 del D. Lgs. 152/2006)*” del 06/10/2023 predisposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTO** il decreto interdipartimentale n. 248 del 05/12/2024, integrato con il decreto n.25 del 30/01/2025, con il quale sono approvati gli Elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 04/02/2025, integrato con decreto assessoriale n. 54/GAB del 23/02/2026;
- VISTO** il quadro normativo di riferimento per la redazione del “*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.*”, ed in particolare:
- Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
  - Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/11/2008, che stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;
  - Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15/01/2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
  - Direttive contenute nel pacchetto dell'Unione europea sull'economia circolare, pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14/06/2018 L150, che prevedono la modifica di sei direttive europee e che riformano l'economia circolare:
    - a) Direttiva 2018/849/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/05/2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
    - b) Direttiva 2018/850/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/05/2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
    - c) Direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/05/2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
    - d) Direttiva 2018/852/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/05/2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
  - decreto legislativo 13/01/2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti) e successive modifiche;

- decreto legislativo 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. con particolare riferimento ai seguenti articoli:
  - art. 196 “Competenze delle Regioni” che conferisce alle Regioni la competenza per:
    - a) la predisposizione, l’adozione e l’aggiornamento, sentite le province, i comuni e l’Autorità d’ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all’articolo 199;
    - b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti;
    - c) l’elaborazione, l’approvazione e l’aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza;
    - d) l’approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, e l’autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze statali di cui all’articolo 195, comma 1, lettera f), e di cui all’articolo 7, comma 4-bis;
  - art. 199 “Piani Regionali”:
    - comma 1: “Le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d’ambito di cui all’articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall’articolo 195, comma 1, lettera m), ed a quelli previsti dal presente articolo, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti. L’approvazione dei piani regionali avviene tramite atto amministrativo e si applica la procedura di cui alla Parte II del presente decreto in materia di VAS. Presso gli uffici competenti sono inoltre rese disponibili informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento e alle motivazioni sulle quali si è fondata la decisione, anche in relazione alle osservazioni scritte presentate”;
    - comma 3 disciplina i contenuti dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
    - comma 5 “Il piano regionale di gestione dei rifiuti è coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente”;
    - comma 6 prevede che i piani per la bonifica delle aree inquinate costituiscono parte integrante del piano regionale di gestione dei rifiuti;
    - comma 10 “Le regioni per le finalità di cui alla parte quarta del presente decreto provvedono alla valutazione della necessità dell’aggiornamento del piano almeno ogni sei anni”;
- decreto legislativo 03/09/2020, n. 116 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) (GU Serie Generale n.226 del 11/09/2020);
- decreto legislativo 03/09/2020, n. 121 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.M. 24/06/2022, n. 257 – Approvazione del Programma Nazionale di Gestione dei rifiuti;

**VISTA**

l’istanza n. 2982, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 63346 del 10/09/2024) con la quale l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 152/2006 della proposta di “*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.*”, depositando:

N.ro	Tipo documento	Descrizione
144933	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
144934	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
144935	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
144936	15 - Rapporto Preliminare	15 - RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VAS
144937	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
144938	99 - Altra Documentazione	99 - DOCUMENTO IDENTITA' DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE

144939	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	23 - PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER I PORTI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO REDATTO AI SENSI DEL D.LGS. 197/2021
--------	--	---

**VISTA** la documentazione di piano e amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 3505;

**DATO ATTO** che le consultazioni si sono tenute dal 03/12/2024 al 01/01/2025 e che la documentazione relativa al piano ed il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS sono stati messi a disposizione dei S.C.M.A. tramite pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali;

**PRESO ATTO** delle osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006, come di seguito riportate:

- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – nota prot. n 40668 del 04/12/2024 (prot. DRA n. 85253 del 04/12/2024);
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 2 “Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale” – nota prot. n 122065 del 05/12/2024 (prot. DRA n. 85706 del 05/12/2024);
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – nota prot. n. 18372 del 11/12/2024 (prot. DRA n. 87128 del 12/12/2024).

**VISTA** la nota prot. n. 100 del 02/01/2025, con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha chiesto l'espressione del parere di competenza della C.T.S., ai sensi del D.A. n. 22 del 10/02/2025, di verifica di assoggettabilità a VAS (articolo 12) e ha richiesto all'Autorità Procedente la trasmissione di eventuali ulteriori controdeduzioni motivate rispetto ai contenuti dei pareri pervenuti;

**VISTA** la nota prot. DRA n 143 del 07/01/2026, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 di questo Dipartimento i pareri resi dalla C.T.S. nella seduta del 30/12/2025, tra i quali figura anche il parere n. 974/2025 relativo al *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”*;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 974/2025 reso dalla C.T.S. nella seduta del 30/12/2025, composto di 13 pagine, comprensivo del foglio firme, con il quale, con riferimento alle previsioni dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e sulla base degli elementi di cui all'allegato I del medesimo D. Lgs. 152/2006, è stato valutato che il *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”* non è da assoggettare alla procedura di VAS di cui agli art. 13 a 18 del D.lgs. 152/2006;

**TENUTO CONTO** che:

- la VAS ha il compito principale di determinare gli effetti diretti o indiretti sfavorevoli che determinati piani e programmi possono indurre sull'ambiente naturale o sulla salute umana;
- per i piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la valutazione ambientale ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi, come il caso in esame, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti (verifica di assoggettabilità) che producano impatti significativi sull'ambiente in base a specifici criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;

**PRESO ATTO** che la CTS ha valutato il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS (di seguito RPA) con riferimento ai criteri previsti dall'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** delle valutazioni ambientali contenute nell'ambito del parere 974/2025 laddove si specifica il seguente esito della valutazione:

- *che nel R.A.P. in merito al servizio di raccolta dei rifiuti portuali si afferma che “nessuno degli ambiti portuali vede la presenza oggi di impianti strutturali atti a ricevere in banchina o in aree limitrofe i rifiuti speciali liquidi quali acque oleose di sentina e di zavorra. Il servizio fornito è costituito da iniziative private coordinate da AdSP nell'ambito di una pianificazione integrata delle effettive necessità del sistema portuale e si riesce anche oggi a fornire un servizio sufficiente”*;
- *che nel R.A.P. per quanto concerne la componente rifiuti si rileva che non sono presenti impianti per la*

*gestione di rifiuti portuali nei comuni di Milazzo e Messina ospitanti i porti oggetto della pianificazione in esame;*

- *che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale paesaggio si afferma che: “Relativamente alla componente paesaggio, non si prevedono effetti negativi diretti relativi all’alterazione dello stato dei luoghi poiché il piano non prevede nuovi interventi ed è inserito in un contesto già fortemente connotato dal punto di vista infrastrutturale e produttivo”;*
- *che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale suolo e sottosuolo si afferma in particolare che: “L’obiettivo perseguito dal Piano sottolinea la volontà di perseguire, ed attuare, un rapido conferimento dei rifiuti presso gli idonei impianti per la relativa gestione, riducendo, in tal modo, i rischi di possibili contaminazioni dirette o indirette del suolo derivanti, ad esempio, da uno stoccaggio “prolungato” nelle aree portuali”;*
- *che al fine di ridurre gli impatti connessi al trasporto dei rifiuti portuali presso gli impianti di trattamento regionali occorre pianificare la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi di origine portuale a servizio dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto da ubicarsi preferibilmente nell’area portuale di Messina;*
- *che il “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”, Autorità Procedente “Autorità Portuale dello Stretto di Messina”, non comporta impatti ambientali significativi.*

**PRESO ATTO** che la C.T.S., tenuto conto delle superiori considerazioni e valutazioni, ha ritenuto di non assoggettare alla VAS la proposta di *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”* (CP. 3505) di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

**RITENUTO**, pertanto, per le valutazioni e motivazioni contenute nella documentazione di piano, del RPA e dei pareri pervenuti, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di verifica, non assoggettando la proposta di *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”* alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## **DECRETA**

### **Art. 1**

La proposta di *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”*, presentata dall’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, non è assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tenendo conto delle raccomandazioni di seguito riportate:

1. Dovrà essere meglio argomentato il rapporto con gli strumenti ritenuti pertinenti, necessario sia ai fini della verifica della coerenza esterna quanto per la verifica di sostenibilità e della capacità della proposta di Piano di consolidare e di attuare gli obiettivi ambientali degli strumenti presi in considerazione;
2. Dovranno essere meglio descritte le modalità di raccolta dei rifiuti liquidi quali ad esempio Oli esausti, Acque ed oli di sentina, Acque di lavaggio delle cisterne, Acque di zavorra sporche, Fanghi e residui di lavaggio delle cisterne, nonché le caratteristiche tecniche del sistema di deposito temporaneo di tali rifiuti;
3. L’adozione di specifiche prescrizioni da prevedere per la minimizzazione degli impatti connessi al trasbordo dei rifiuti dalle navi, con particolare riferimento ai rifiuti liquidi, al fine di ridurre gli impatti potenziali sulle acque portuali.

### **Art. 2**

Il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 974/2025 approvato dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 30/12/2025 munito del foglio firme dei componenti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

### **Art. 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

#### Art. 4

Ai sensi dell'art. 12 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato: Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3505] e, in ossequio all'art. 98 comma 6, della legge regionale n. 9/2015, per esteso sul sito internet di questo Assessorato, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. L'Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, **09/03/2026**

Il Dirigente Generale  
*Arch. Calogero Beringheli*

